

Al Sig. Sindaco del Comune di Siracusa

Al Presidente del Consiglio comunale di Siracusa

e p.c.

Al Segretario Comunale

INTERROGAZIONE

OGGETTO: attuazione ordinanza incendi n.6 del 04.04.2025 e della delibera consiglio comunale del 21.02.2024, incendi dei giorni 7-11 luglio 2025

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo di Fratelli d'Italia,

PREMESSO

- che il territorio del Comune di Siracusa è stato interessato da incendi nel corrente mese di luglio;
- che gli incendi hanno interessato diversi terreni incolti, in zone diverse della città, ricoperti da sterpaglie;

CONSIDERATO

- che il Sindaco del Siracusa annualmente emana apposita ordinanza con la quale ordina obblighi e divieti, al fine della prevenzione incendi, indirizzati, tra gli altri, ai proprietari di terreni incolti e abbandonati;
- che il Sindaco di Siracusa ha emanato ordinanza sindacale n.6 del 04.04.2025, avente ad oggetto “Prevenzione e lotta attiva agli incendi. Obblighi e divieti per l'anno 2025”;
- che al punto 4 dell'anzidetto ordinanza si legge: “4. E’ fatto obbligo - per i proprietari, i conduttori, gli affittuari, i gestori, amministratori di stabili, responsabili di strutture turistiche, artigianali e commerciali, responsabili di cantieri edili e stradali o comunque a carico di chiunque che, a qualsiasi titolo, goda di terreni (non edificati e/o aree a verde anche di natura pertinenziale), in precario stato di manutenzione all’interno del territorio comunale e/o di fondi rustici ed aree agricole di qualsiasi natura e loro pertinenze non coltivate, a riposo od abbandonate - di provvedere ad effettuare le necessarie opere di difesa passiva di prevenzione incendi, consistenti negli interventi di pulizia, di bonifica, di diserbo di aree incolte, a propria cura e spese dei terreni invasi da vegetazione, mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare fonte di innesco di incendio o pericolo per la salute, sicurezza ed igiene pubblica, con divieto assoluto, di abbandonare sulle predette aree cumuli di alcun genere. E’ fatto obbligo inoltre di provvedere, in particolar modo, all'estirpazione di sterpaglie, rovi, cespugli, nonché al taglio di siepi vive, di vegetazione e di rami che si protendano sui cigli delle strade adibite al pubblico transito, compresi anche i bordi dei marciapiedi, al diserbo di aree incolte interessanti sempre fronti stradali di pubblico transito, alla rimozione di rifiuti, ivi compresi lo sgombero dei covoni di grano, la rimozione delle stoppie dei cereali, erbe, ramaglie, foglie secche o altro materiale combustibile che possa essere fonte/veicolo, anche accidentale, di incendio, mantenendo il detto stato e condizione per tutto il periodo dal 15 maggio al 31 ottobre 2025. Particolare attenzione va posta, al fine di prevenire l’innesco di incendi di interfaccia, per le aree incolte a confine con le aree edificate, creando delle fasce tagliafuoco su tutto il perimetro esterno,

ed anche sui fronti liberi su strada, per una larghezza minima di tali fasce di non meno di 10 metri;

- che, quindi, le condizioni di sicurezza dei terreni, in termini di prevenzione incendi, devono essere mantenute per tutto il periodo dal 15 maggio al 31 ottobre dell'anno in corso;
- che diversi spezzoni di terreni, più o meno vasti, sono ricoperti di sterpaglie, in particolare nelle zone balneari di Terrauzza, Isola e Plemmirio, alla Pizzuta, ma anche in altri luoghi più centrali del territorio comunale;

RITENUTO

- che la pulizia dei terreni incolti, sia privati che pubblici, deve essere obiettivo prioritario nella più ampia attività di programmazione della gestione del territorio comunale;
- che è interesse dei cittadini conoscere l'elenco dei terreni pubblici incolti, al fine di vigilare in ordine alla corretta gestione del territorio;
- che è interesse dei cittadini sapere se ad oggi siano state effettuate azioni di prevenzione e di diffida e sanzionatorie nei confronti di coloro che non abbiano ancora ottemperato agli obblighi previsti in ordinanza;
- che il consiglio comunale in data 21.02.2024 ha approvato una specifica mozione in tema di prevenzione incendi, prevedendo la capillare comunicazione (anche attraverso i media) dell'annuale ordinanza sindacale sulla pulizia dei terreni privati, i controlli da parte della Municipale e dell'Ambientale (compreso i terreni comunali) e la successiva esecuzione in danno in caso di inadempienza; l'anticipo della scerbatura di aree e strade pubbliche, da iniziare ad aprile e ripetere successivamente; la redazione di una mappa con le zone maggiormente a rischio anche utilizzando il drone in dotazione al Comune; la costituzione di un tavolo di coordinamento di concerto con la Prefettura, il Parco archeologico, il Libero consorzio di comuni, la Polizia municipale e ambientale, la Polizia provinciale, la Protezione civile, i Vigili del fuoco, il Corpo forestale e le associazioni di volontariato; il potenziamento dell'Ufficio comunale di Protezione civile; l'aumento del numero degli idranti per i Vigili del fuoco; l'intervento sulla Regione per il risarcimento dei danni subito nel luglio del 2023;
- che è interesse dei cittadini sapere quali atti amministrativi sono stati adottati per dare seguito all'atto di indirizzo del consiglio comunale;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali

INTERROGANO

IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

- 1) quali azioni abbia programmato l'amministrazione comunale nell'anno in corso perché i terreni pubblici e privati siano tenuti puliti da sterpaglie;
- 2) quante e quali azioni di ricognizione, prevenzione, diffida e sanzionatorie siano state effettuate a carico dei privati per la mancata pulizia dei terreni incolti, in violazione dell'attuale e vigente ordinanza sindacale;
- 3) se l'Amministrazione ha dato seguito e in che modo e con quali azioni amministrative alla deliberazione del consiglio comunale del 21.02.2024;
- 4) se non ritenga opportuno pubblicare sul sito internet del Comune tutte le aree pubbliche incolte.
- 5) di chi sia la proprietà dei terreni coinvolti nei recenti incendi dal 7 all'11 luglio, se di privati o del Comune di Siracusa, o di altri enti, e quali siano le cause degli stessi.

Si chiede risposta scritta e in aula.

Siracusa, 11.07.2025

Paolo Cavallaro



Paolo Romano

